



Servizio Territorio Ambiente ed Energia (T.A.E.)
**Aree protette, Rete Natura 2000, Informazione, Educazione
Ambientale, Mobilità Dolce e Turismo Sostenibile**



Team di lavoro

- Carlo Morbidoni
- Giancarlo Uncini
- Paola Magliola
- Francesco Ravaglia
- Claudio Conti
- Alessandro Zepponi

**Il Dirigente
Alfredo Fermanelli**

10 Gennaio 2012

Il rapporto è stato predisposto come azione di verifica sulle attività svolte ed in riferimento alla programmazione effettuata all'inizio dell'anno, nell'ambito del Programma Annuale di Gestione (PAG 2011).

I settori in cui si è dispiegata l'azione dell'ufficio, risultano essere i seguenti:

- Aree protette (Parchi, Riserve naturali e Green areas)
- Rete Natura 2000
- Informazione, educazione ambientale ed acquisti verdi
- Mobilità dolce e Turismo sostenibile

In coerenza con la programmazione di settore sviluppata attraverso le schede di programmazione predisposte nel mese di febbraio, il presente rapporto è stato quindi suddiviso per aree tematiche.

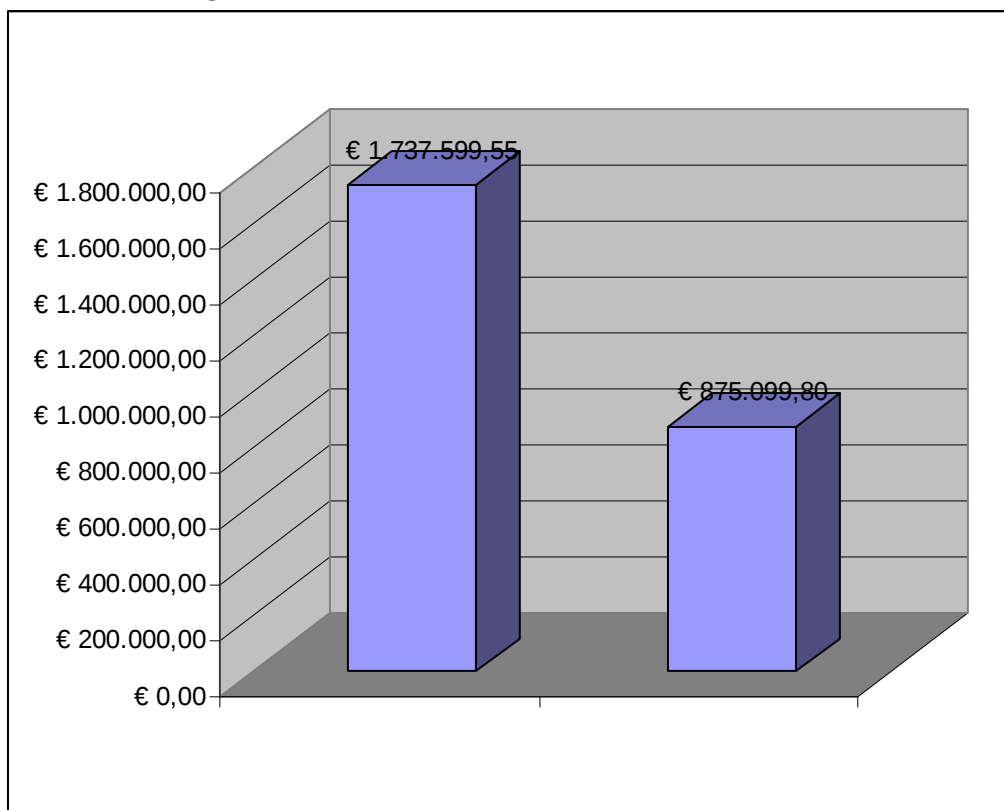


Infrastruttura Verde Marche
1 – Aree Protette (Parchi, Riserve Naturali e Green Areas)

Il 2011 ha rappresentato un anno di sicuro cambiamento per il settore in ragione di alcuni importanti interventi ed azioni che si sono attivati o che si sono riusciti, dopo diversi anni, a portare a termine. Fra questi, in particolare, la riattivazione del processo istitutivo del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, nonché l'approvazione del Piano del Parco del San Bartolo che risultava "in sospeso" da oltre 10 anni, la messa in efficienza delle procedure di rendicontazione del sistema delle aree protette, l'attivazione del processo di cui alla Carta Europea del Turismo Sostenibile che vedrà, nel prossimo triennio, il riconoscimento di tutti i parchi regionali, nonché l'attivazione del progetto di riorganizzazione del sistema di governance delle aree protette.

Relativamente ai **Fondi residui e perenti** che all'inizio dell'anno ammontavano a ben 1.737.599,55 €, così come evidenziato nella fig. seguente, essi sono passati a 875.099,80 € con una **riduzione pari al 49,64%**

Residui all' 1 gennaio e al 31 dicembre 2011



1) Piano Triennale per le Aree Protette (PTRAP) e Piano d'Azione Annuale (PAA)

- a) è stata regolarmente effettuata la programmazione annuale di settore che si è conclusa con la DGR n°653/2011
- b) si è rimodulato il sistema di previsione e rendicontazione delle attività vincolandolo ai bilanci preventivi e consuntivi degli enti al fine di consentire anche un confronto fra le diverse iniziative, costi di gestione e capacità di realizzazione progettuale; l'intero processo, ad oggi, viene integralmente gestito su web;

2) Carta Europea del Turismo Sostenibile nei Parchi Regionali

- a) Nell'ambito del Programma d'Azione Annuale del PTRAP si è sviluppata un'azione strategica a regia regionale, nell'ottica di promozione di un Turismo Sostenibile, finalizzata a far sì che tutti e quattro i parchi regionali possano, entro il prossimo triennio, ottenere il riconoscimento di cui



alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile* (DD n°14APP/2010 e n°58 APP/2011)

- b) è stato realizzato, in collaborazione con la Scuola Regionale di Formazione Professionale, un corso a cui hanno partecipato funzionari delle aree protette, delle amministrazioni provinciali e della stessa Regione sempre sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile; la valutazione finale ha evidenziato un generale e positivo grado di soddisfazione da parte dell'utenza che ha partecipato al corso.

3) Istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

- a) si è riavviato il processo finalizzato all'istituzione del Parco Interregionale ricostituendo il Gruppo di lavoro formalizzato con l'intesa del 22 gennaio 2010;
- b) sono stati effettuati oltre una decina di incontri a carattere operativo e partecipato anche ad assemblee e dibattiti pubblici effettuati con agricoltori, cacciatori ed operatori locali del comparto turistico;
- c) è stata predisposta, in accordo con la Regione Emilia Romagna, la proposta di legge poi ufficialmente presentata alle due Regioni in data 4 ottobre 2011;
- d) Nelle more dell'approvazione della proposta ed in considerazione della scadenza degli organi di amministrazione dell'ente si è provveduto al commissariamento del Parco avvenuto con DGR n° 1683 del 19/12/2011



4) Assistenza del Corpo Forestale dello Stato nelle attività di vigilanza, monitoraggio,

collaborazione e gestione per l'intero sistema regionale delle Aree protette oltre che nei siti di cui alla Rete Natura 2000

- a) È stato attivato, nell'ambito del Programma Operativo Annuale (POA) approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 552 del 19 aprile 2011, un rapporto di collaborazione con il CFS con il fine di migliorare la sorveglianza nelle aree naturali protette; ciò consentirà peraltro anche di evitare la proliferazione di rapporti convenzionali fra il CFS e le singole aree protette garantendo un'azione di coordinamento tecnico ed operativo di livello *regionale*.

5) Piano del Parco del San Bartolo

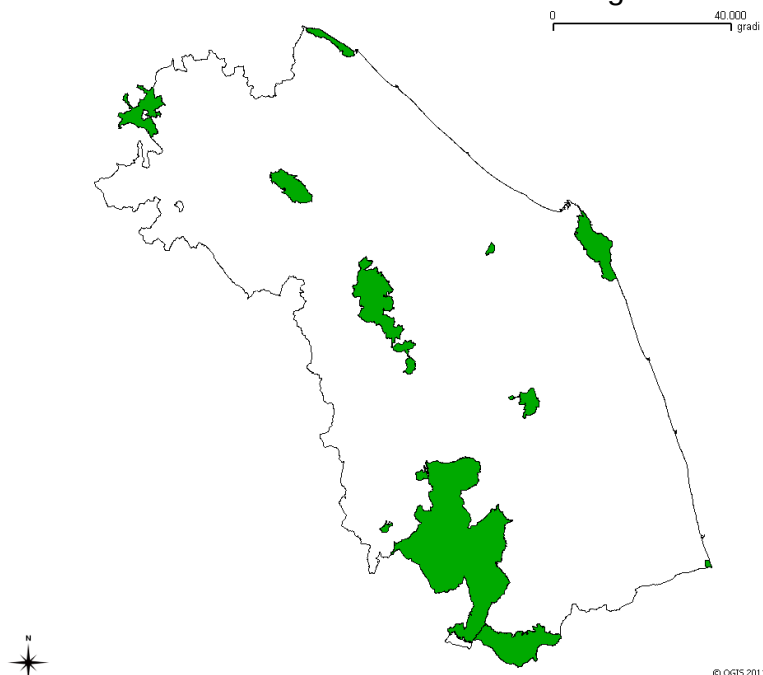
- a) Il Piano che risultava bloccato da oltre 10 anni è stato, dopo assidui e costanti contatti con l'ente, che hanno determinato, in alcuni casi, anche complesse verifiche tecniche, definitivamente approvato con DD n°86 APP del 30/11/2011.

6) Rinnovo dei Consigli Direttivi dei Parchi regionali

- a) è stata predisposta nel mese di luglio una proposta che presentata dal Servizio Legislativo all'approvazione della Giunta regionale nel mese di ottobre con alcune modifiche derivanti da indicazioni formulate dalla stessa Giunta, è stata approvata nella seduta del 7 novembre e quindi trasmessa all'esame dell'Assemblea Regionale per la sua definitiva approvazione;
- b) è stata presentata una proposta nell'ambito dell'assestamento di bilancio per la proroga degli enti di gestione degli enti parco regionali che però l'Assemblea Regionale ha respinto;
- c) si è provveduto conseguentemente ed in via di urgenza, al loro commissariamento avvenuto, per il Parco del Conero e per il Parco del San Bartolo con DGR n°1637 del 7/12/2011 e per il Parco del Sasso Simone con DGR n°1683 del 19 dicembre 2011. Alla data odierna pertanto tutti i parchi delle Marche risultano commissariati ed in attesa della nomina dei nuovi organi di gestione.

7) Verifica perimetrazioni ufficiali

- a) È stata effettuata una verifica sui confini digitalizzati delle aree protette marchigiane



che ha evidenziato alcune difformità in ragione sia del diverso supporto cartografico utilizzato al momento della loro istituzione (ad es. carta dell'uso del suolo) che delle modalità di trasferimento dei dati in formato digitale. I dati a disposizione sono stati normalizzati anche se alcune verifiche ed aggiornamenti

dovranno essere fatti programmando, nel 2012, una revisione completa dei confini, in sintonia con le stesse aree protette.

8) **Green infrastructures** (boschi urbani e peri-urbani)

- a) in coerenza con la DGR 1567/08 ed alla luce anche delle conoscenze di cui agli studi della Rete Ecologica Regionale e della recente Strategia Nazionale per la Biodiversità si è provveduto alla predisposizione di un bando pubblico di assegnazione delle risorse disponibili pari a 100.000 €. Sono state, in totale, presentate n° 10 proposte. Il procedimento si è concluso con i DD. n° 78 del 18/10/2011 e n° 99 del 23 dicembre 2011 con cui sono stati ammessi a finanziamento n° 5 progetti, dei comuni di Castelbello, Grottammare, Macerata, Sassoferrato e Fiuminata fino al completo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

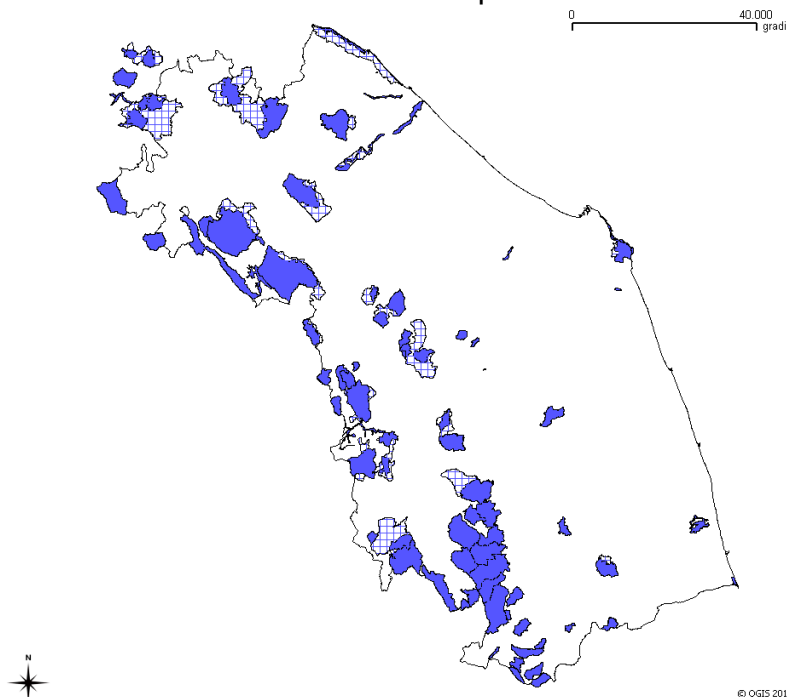


Pur nell'esiguità di risorse finanziarie specificatamente assegnate al settore si è proceduto da un lato finalizzando le attività alla conclusione dei progetti avviati e dall'altro collaborando con il settore Biodiversità che aveva a disposizione un minimo di finanziamenti. Si sono, in ogni caso, raggiunti importanti risultati; fra questi si ricorda il completamento delle procedure di revisione dei Siti Natura 2000 per l'intera regione, ivi compreso il territorio della provincia di Pesaro per il quale si erano determinate, nel corso degli anni precedenti delle considerevoli difficoltà che sono state tutte regolarmente rimosse. Analogamente dicasi per il problema del sito di Porto d'Ascoli che ha trovato definitiva soluzione nel corso dell'anno.

Di rilievo invece l'attivazione di un progetto LIFE, a cui si è aderito nel corrente anno e che è stato poi finanziato dall'UE e la presentazione di un altro progetto sempre d'interesse del settore che sarà oggetto di valutazione nel prossimo anno.

1) Sistema informativo Rete Natura 2000 aggiornamento dei formulari e ridefinizione dei perimetri dei singoli siti

- a) si è proceduto all'aggiornamento della banca dati Natura 2000 così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente. In particolare sono stati aggiornati n° 47 siti. Ciò



attraverso l'attivazione di una nuova procedura, semi-automatizzata, di input dei dati che ha consentito notevoli risparmi di tempo e soprattutto ha evitato possibili errori nella trascrizione delle informazioni;

- b) si è operato il completamento del processo di verifica dei siti Natura 2000 ai sensi della DGR

n° 1475/2007 per l'intero territorio regionale (DGR n° 842/2010 per la provincia di Macerata; DGR n° 1421/2010 per la provincia di Ancona; DGR n° 1456/2010 per la provincia di Fermo; DGR n° 1383/2011 per la provincia di Ascoli Piceno; per la provincia di Pesaro-Urbino è in predisposizione la relativa delibera). In particolare sono state trovate positive soluzioni ad alcune problematiche divenute ormai "storiche" relative a:

- i) siti ricadenti nella provincia di Pesaro: venivano richieste rilevanti modifiche di aree già individuate, peraltro da oltre un decennio e la completa eliminazione di alcuni altri siti, con conseguenti problematiche e difformità, del tutto evidenti, rispetto sia alle indicazioni del Ministero che della stessa U.E. Il processo che

risultava bloccato da oltre un anno, si concluderà entro il mese di gennaio con la ridefinizione, in un'ottica di coerenza sia sul piano regionale che nazionale, dei confini di tutti i siti provinciali. Con lo stesso atto, sarà inoltre effettuato l'adeguamento dei siti rimasti nelle Marche dopo il distacco dei comuni della Valmarecchia;

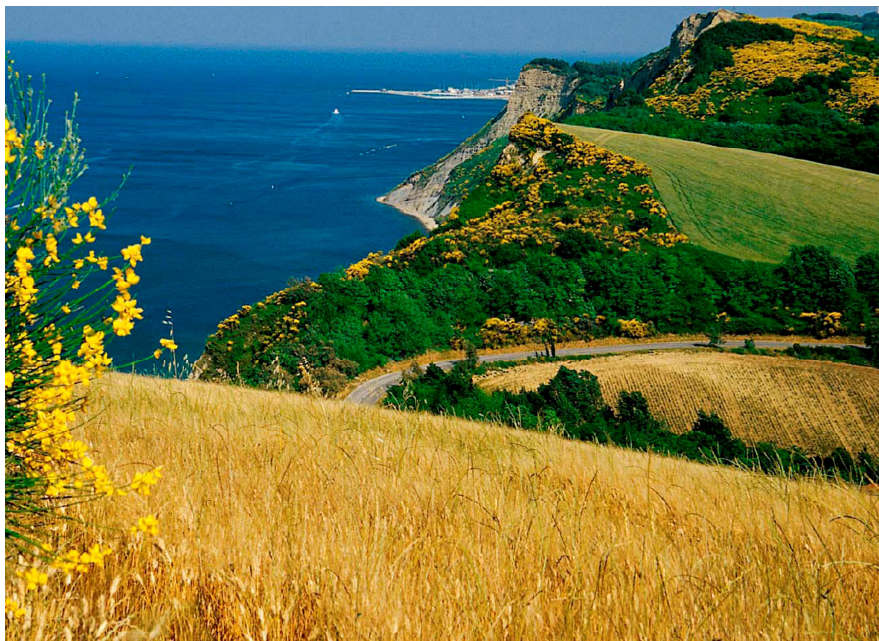
- ii) ZPS La Sentina, per la quale era aperto da diversi anni un contenzioso con la Regione Abruzzo ed il comune di Martinsicuro (DGR n° 1025/2011) in conseguenza di una perimetrazione effettuata dalla Regione Marche che aveva ricompreso parte del territorio costiero della regione confinante;
- c) attivazione di una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche di un tirocinio formativo dal mese di Novembre che ha contribuito all'ulteriore velocizzazione della raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai siti oggetto di ridefinizione della perimetrazione.

2) Finanziamento rete Natura 2000

a. Accordi agroambientali d'area di cui al PSR Marche 2007-2013

Obiettivo del progetto era quello di garantire un sostegno finanziario agli operatori agricoli i cui fondi ricadono all'interno dei siti Natura 2000, attraverso l'attivazione di alcune misure del PSR Marche 2007-2013, con particolare attenzione alla misura 2.13. *Indennità Natura 2000*. Ciò attraverso un processo di partecipazione alle attività di costruzione degli Accordi Agro-ambientali che è stata attuata unitamente al Servizio Agricoltura. L'azione ha portato al consolidamento di alcuni accordi individuati negli ambiti delle seguenti aree:

- Parco regionale del Monte Conero: DGR n. 1106/2011;
- Riserva Montagna di Torricchio: DGR n. 1107/2011;
- Parco Monti Sibillini: DGR n. 1109/2011;
- Parco Sasso Simone e Simoncello: DGR n. 1201/2011;
- C.M. Catria e Nerone: DGR n. 1202/2011;
- C.M. Marca di Camerino: DGR n. 1252/2011;
- C.M. del Montefeltro: DGR n. 1395/2011.



b. Monitoraggi

Sulla base di risorse finanziarie derivanti dall'assestamento di bilancio, sono state assegnate delle somme alle Province, individuate quali enti capofila tra i soggetti gestori dei siti Natura 2000, per l'esecuzione dei monitoraggi faunistici periodici, in coerenza con le relative Linee guida regionali (DGR n. 360/2010) e nell'ambito del funzionamento del Sistema informativo territoriale collegato alla Rete ecologica delle Marche (SIT-ReM).

3) LIFE - FA.RE.NA.IT (Fare rete su Natura 2000 in Italia)

- a) Nel corso del 2011 si è aderito al progetto LIFE-FARENAIT (soggetto capofila CTS), che finanziato dall'UE, è concretamente iniziato nel mese di dicembre. Il

progetto, che dispiegherà la propria azione nel prossimo triennio (fino al 2014), ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione della Rete natura 2000 attraverso una forte azione di sensibilizzazione ed informazione che sarà rivolta a favore del mondo rurale (amministratori ed operatori agricoli) oltre che delle scuole, e dei cittadini in genere, con ciò riscontrando anche le previsioni dell'art. 25 della L.R. n. 6/2007. Nell'azione è stato coinvolto anche il Servizio Agricoltura al fine di una partecipazione diretta alle azioni che si avvieranno nel territorio regionale. In particolare sono previste una serie di attività quali: azioni di networking nel settore agricolo e rurale, da svilupparsi sia a livello locale che internazionale; ricerca di buone pratiche a livello europeo (scoping study); indagini sulla percezione delle problematiche connesse alla Rete Natura 2000; definizione ed attivazione di un piano mirato di comunicazione; con azioni specifiche quali newsletter, manifestazioni di rilievo nazionale (Festival della Biodiversità Alimentare), campagna sui media, toolkit formativi, corsi di formazione, ecc..., rivolte sia alle amministrazioni pubbliche, al mondo dell'agricoltura, oltre che al mondo della scuola.

4) LIFE – YOUBIO (YOUBIO - Cittadini in Azione per la Biodiversità e Natura 2000)

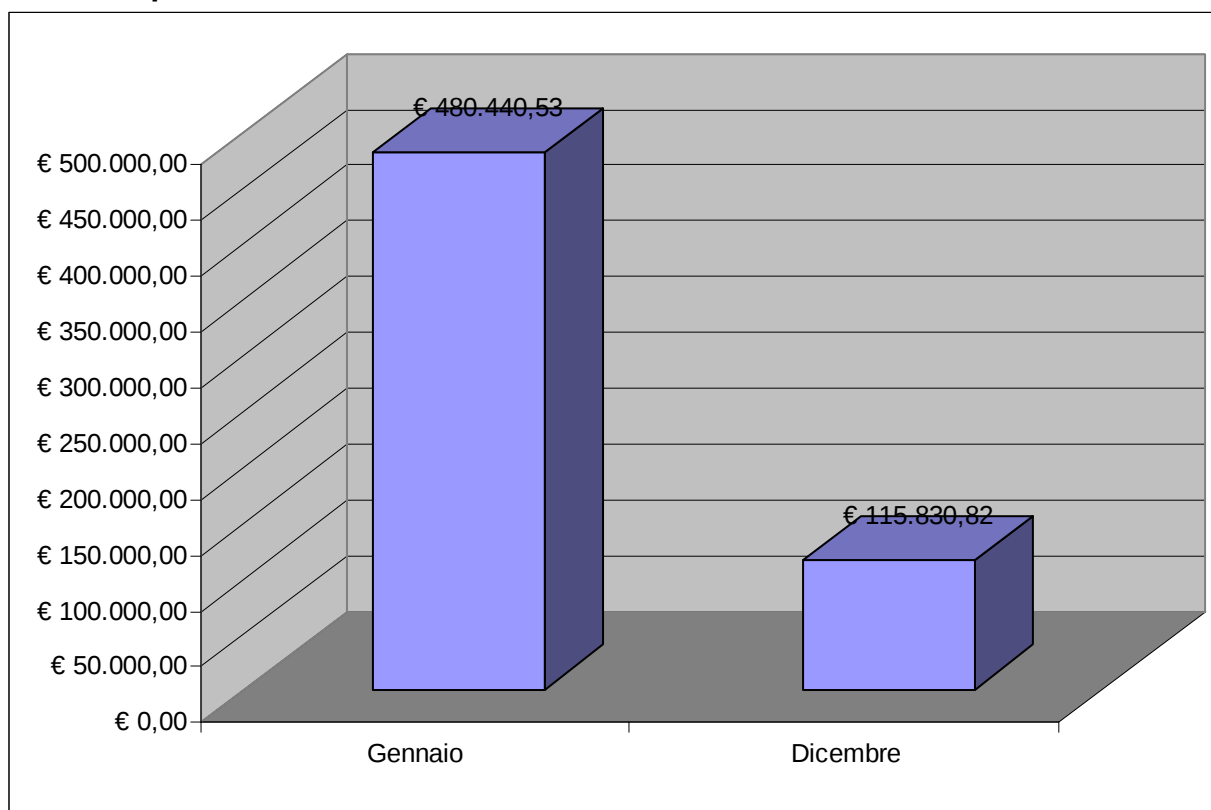
- a) il progetto presentato (soggetto capofila RAI) che sarà eventualmente finanziato nel corso del 2012, ha come obiettivi fondamentali quelli di migliorare le conoscenze dei cittadini italiani sulla biodiversità in tutte le sue forme e sottolineare l'importanza ed il ruolo strategico della Rete Natura 2000 in Italia; ciò si attuerà attraverso una campagna informativa e di comunicazione in cui verranno peraltro trattati anche i temi della biodiversità agricola, nell'ottica di promuovere il consumo di alcune specie tradizionali neglette o poco utilizzate; ciò anche nell'ottica di stimolare cambiamenti nell'offerta. Inoltre il processo prevede il coinvolgimento attivo della popolazione, in particolare dei giovani, attraverso anche l'utilizzo del modello della *Citizen Science* che costituisce, fra l'altro, un sistema formidabile di sensibilizzazione dei cittadini. Anche per tale progetto è stato direttamente coinvolto il Servizio Agricoltura.

3 – Informazione, Educazione ambientale, Acquisti verdi

Il 2011 ha rappresentato un anno di sicuro cambiamento per il settore in quanto si è provveduto alla predisposizione ed approvazione da parte dell'Assemblea Regionale del nuovo Piano Triennale InFEA che risultava scaduto dal 2008; considerati anche i consistenti tagli di bilancio si è proceduto inoltre ad una nuova e completa riorganizzazione del sistema che fosse in linea con i tempi, ovvero a coordinare, in particolare, le attività delle aree protette oltre a quelle delle amministrazioni provinciali; ciò al fine di sviluppare una politica coerente sul piano sia regionale che nazionale.

Sono state inoltre avviate importanti azioni di supporto per l'intero ufficio come la realizzazione di un nuovo sito web ed una banca dati fotografica che risulta fondamentale per ogni attività di comunicazione e pubblicizzazione.

Relativamente ai **Fondi residui** che all'inizio dell'anno ammontavano a ben 480.440,53 €, essi sono passati a 115.830,55 così come evidenziato nella Fig. seguente, con una **riduzione pari a ben il 75,89%**



1. Piano Triennale e Piano d'Azione Annuale di Informazione ed Educazione Ambientale (PT e PAA InFEA)

a) Gli elementi chiave che hanno guidato l'azione per il settore sono stati:

1. la prioritaria esigenza di approvazione del Piano Triennale Informazione ed Educazione Ambientale (In.F.E.A) che risultava scaduto dal 2008;
2. la drastica riduzione dei finanziamenti che sono passati da circa 750.000 € del 2010 ai 368.000 € del 2011; ciò in conseguenza sia dei tagli effettuati al bilancio regionale che del completo azzeramento

delle risorse finanziarie destinate al settore da parte del Ministero dell'Ambiente;

3. la necessità di garantire un positivo coinvolgimento di quegli enti locali che avevano sviluppato specifiche azioni nel settore dell'educazione ambientale anche se non sempre in stretta sintonia con la Regione;
4. la volontà di semplificare le procedure burocratiche al fine di rendere più efficaci ed efficienti l'azione regionale. Il precedente sistema determinava infatti la produzione di centinaia di decreti ogni anno che rendevano complessa e lenta, da un lato la macchina burocratica regionale e, dall'altro, costringeva l'utenza a iter amministrativi quanto meno defaticanti;

Successivamente quindi alla conferma del mancato trasferimento di risorse per il settore da parte del



Ministero dell'Ambiente e ad una fase di consultazione generale con, in particolare, le amministrazioni provinciali e gli enti gestori delle aree protette, si è provveduto alla predisposizione e alla successiva approvazione del Piano Triennale InFEA

con la seguente tempistica:

- (i) Il 27 giugno (D.G.R. N° 910) è stata approvata la Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente: approvazione del Programma Triennale Regionale In.F.E.A 2011/2013.
- (ii) Il 4 ottobre (D.A.C.R. N° 32) l'Assemblea Regionale ha approvato il *Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (PTR In.F.E.A) 2011-2013*;
- (iii) In attuazione della DACR è stato quindi approvato in data 18 ottobre (DDPF n. 79/APP) il *Bando selettivo per l'idoneità delle strutture* a seguito del quale sono pervenute entro la data di scadenza (18 novembre) n° 52 domande che regolarmente esaminate da una apposita Commissione, ha portato al riconoscimento di 44 Centri di Educazione Ambientale – CEA;
- (iv) Al fine di accelerare la tempistica, nelle more della individuazione delle strutture riconosciute quali CEA regionali, sono stati altresì approvati, il 21 novembre (D.G.R. N° 1538) i *criteri per l'assegnazione di contributi ai progetti di rete dei CEA e quindi con DD. n° 98 del 22 dicembre è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di finanziamenti per i progetti presentati dalle reti dei CEA per un importo totale di € 368.600,00 a valere sul cap 42201120/2011*.
- (v) Quindi con il D.D. n° 100 del 30 dicembre 2011 è stata approvata la graduatoria e riconosciute i 44 CEA della rete regionale (All. 4).

Elementi che contraddistinguono la nuova organizzazione sono rappresentati da una serie di elementi fondamentali:

- 1) al riconoscimento del CEA non corrisponde più un automatico finanziamento da parte della Regione;
- 2) i finanziamenti sono concessi su bando pubblico, solo per progetti di rete che i CEA dovranno essere definiti, sulla base delle linee guida regionali, coordinandosi strettamente fra loro; inoltre il finanziamento regionale non potrà essere mai superiore al 50 % del costo totale del progetto;
- 3) le amministrazioni provinciali e delle aree protette, automaticamente riconosciuti quali Laboratori territoriali (LABTER) dovranno svolgere una funzione di coordinamento, raccordo operativo e verifica delle attività svolte, oltre che di eventuale sostegno finanziario alle iniziative;
- 4) è stata attuata una completa riorganizzazione del settore con una con una semplificazione delle procedure che comporterà una riduzione del carico burocratico stimabile in circa il 70%.



Ciò consentirà, fra l'altro:

- 1) un forte raccordo delle politiche attivate a favore dell'educazione ambientale, ad ogni livello, evitando quindi lo sviluppo di programmi non coordinati fra loro e soprattutto scongiurando la dispersione, in mille rivoli, delle risorse finanziarie disponibili;
- 2) lo sviluppo di progetti di rete e la crescita di una mentalità maggiormente imprenditoriale da parte degli operatori dei CEA
- 3) una garanzia di maggiore coerenza con i programmi e le iniziative di livello europeo ovvero favorirà il raggiungimento di risultati e livelli d'azione di reale ed assoluto rilievo anche sul piano nazionale.

Sempre nell'ambito del programma In.FEA sono stati inoltre avviati alcuni progetti a regia regionale fra i quali, in collaborazione con Legambiente e la Nuova Ecologia, si è sviluppata la 14° edizione di un Libro per l'Ambiente: 79 libri proposti dagli autori e 54 le classi partecipanti; 6 i testi selezionati: 3 di carattere narrativo e 3 di carattere scientifico. I volumi selezionati, nel corso del 2012, saranno presentati e distribuiti agli studenti delle classi aderenti che nella realtà sono quindi i veri protagonisti del concorso: alla giuria popolare, composta da ragazzi tra gli 8 e i 14 anni, spetterà infatti la lettura e la premiazione delle migliori pubblicazioni nelle due categorie.

È inoltre proseguita con la collaborazione di Eco-School l'attività di promozione e coinvolgimento di oltre 2000 giovani delle scuole, di ogni ordine e grado della regione che si è conclusa con un convegno finale (20 maggio), che si è svolto presso l'istituto Tecnico Statale Alberghiero A. Panzini di Senigallia, in cui sono stati presentati i progetti realizzati più interessanti e significativi.

9) Riprogettazione ed organizzazione funzionale del sito web

a) È stato riprogettato completamente il sito web esistente; la grafica elaborata dal

Registrati | Accedi | English

REGIONE MARCHE **TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA**

Sei in: [Ambiente](#) > [Natura](#)

Ambiente naturale **Infrastruttura verde** **Rete Natura 2000**

Parchi e riserve **Turismo sostenibile** **Educazione ambientale**

Organizzazione **Area bambini** **Comunicazione**

Presentazione del volume sulla Riserva Naturale di Torricchio 1970-2010 - martedì 13 dicembre 2011
 Giovedì 15 dicembre p.v. alle ore 17,30 all'Università di Camerino, presso il Museo delle Aree Protette *Mario Incisa della Rocchetta* (Via Gioco del Pallone 5), il Dott. Alfredo Fermanelli, Dirigente Aree Protette della Regione Marche, presenterà il volume *La Riserva Naturale di Torricchio 1970-2010*, della Collana Natura e Aree protette diretta dal prof. F. Pedrotti ... [segue](#)

Pubblicato il Piano del Parco del San Bartolo - lunedì 12 dicembre 2011
 In data 12 dicembre 2011 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 104, il Piano del Parco del San Bartolo che approvato con Decreto del Dirigente delle Aree Protette n° 86 del 30 novembre 2011, costituisce, ai sensi della L.R. 15/94, il riferimento fondamentale per tutte le attività che il Parco dovrà avviare nei prossimi anni, con particolare riferimento a quelle di conservazione della natura e delle sue risorse.

Parchi da Leggere - lunedì 12 dicembre 2011
 Viene presentato oggi, alle ore 15,30, presso il Ridotto Teatro delle Muse di Ancona, il libro *Parchi da Leggere*; un volume sulle aree protette delle Marche raccontate da poeti, narratori e fotografi marchigiani che si ispirano all'ambiente e alla natura per promuovere la nostra regione. Tonino Guerra, Umberto Piersanti, Silvia Ballestra, Francesco Scarabichì sono solo alcuni dei protagonisti illustri del volume ... [segue](#)

You Tube

settore è stata poi riutilizzata anche per una revisione del sito web dell'intero Servizio TAE. In particolare sono state realizzate 9 sezioni (<http://natura.regione.marche.it>), oltre alla *home page*, in cui sono state disposte le ultime news che sono oggetto di continuo aggiornamento. È stata inoltre aperta una sezione sulle aree protette in YouTube. In complesso il sito, che oggi offre un servizio utile, aggiornato e correttamente strutturato agli enti gestori dei siti natura 2000, delle aree protette, degli enti istituzionali e dai cittadini in genere, conta circa 200 pagine.

10) Green Public procurement (GPP) - Acquisti verdi

- a) Le funzioni spettanti alla struttura sono limitate all'informazione e alla sensibilizzazione degli Enti pubblici sul tema, mentre quelle più concrete, come la redazione e il monitoraggio del Piano GPP (L.R. 36/2008), spettano all'Economato. Data l'assenza di risorse finanziarie per l'attività, si è utilizzato il sito internet e la posta elettronica per l'attività di informazione e sensibilizzazione. Il sito internet viene costantemente aggiornato sulla normativa di riferimento (Piano nazionale GPP e decreti ministeriali attuativi). Via posta elettronica sono state inoltre inviate comunicazioni mirate (su aggiornamenti e appuntamenti GPP) a soggetti pubblici e privati interessati, con particolare riferimento agli Enti locali, alle Aree Protette, ai CEA, ai LABTER.

4 - Fruizione territoriale e Turismo sostenibile

Tali tematiche costituiscono aspetti del tutto nuovi per il Servizio Ambiente che sono state attivate, per la prima volta, nel corso del corrente anno; peraltro alla luce anche del 1° *Rapporto su Turismo Sostenibile ed Ecoturismo* presentato alla BIT di Milano agli inizi del mese di febbraio 2011, esse costituiscono elementi assolutamente rilevanti non solo in termini ambientali ma, ovviamente, anche turistici.

In particolare l'azione si è sviluppata secondo due linee fondamentali:

1) **Turismo sostenibile**

- a) Nell'ambito del Programma d'Azione Annuale del PTRAP si è sviluppata un'azione strategica a regia regionale, nell'ottica di promozione di un Turismo Sostenibile, finalizzata a far sì che tutti e quattro i parchi regionali possano, entro il prossimo triennio, aderire ed essere riconosciuti nell'ambito del processo di certificazione di cui alla *Carta Europea del Turismo Sostenibile* (DD n°14 APP/2010 e n°58 APP/2011)
- b) è stato realizzato, in collaborazione con la Scuola Regionale di Formazione Professionale, un corso a cui hanno partecipato funzionari delle aree protette, delle amministrazioni provinciali e della stessa Regione sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile. La valutazione finale ha evidenziato un grado positivo di soddisfazione da parte dell'utenza.
- c) è stato garantito il sostegno ad iniziative del territorio, ai sensi della L.R. n. 12/2000 previa valutazione dei progetti e proposte presentate per la tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio speleologico e carsico regionale da parte di associazioni speleologiche iscritte nell'elenco regionale, nonché di EE.LL. al fine anche di sviluppare una fruizione territoriale sostenibile. Sono stati finanziati 8 progetti di gruppi speleologici rientranti nell'elenco regionale per complessivi 30.000 €. Inoltre sono stati finanziati 3 progetti dei comuni di Montemonaco, Sassofeltrio e Sefro per ulteriori 20.000 €.
- d) Per il soccorso alpino e la conoscenza e difesa della montagna marchigiana (L.R. 23/83) sono stati concessi contributi al CAI e al CNSAS per complessivi 25.000 €



2) **Mobilità Dolce**

- a) Seppur nel bilancio 2011 non sono state allocate risorse finanziarie per il settore si è proceduto comunque a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui alla L.R.



2/2010 che era rimasta fino ad allora inattuata.

Prevvia consultazione con le amministrazioni provinciali e delle aree protette, soggetti che, ai sensi di legge, sono incaricati di

provvedere all'individuazione dei percorsi per i territori di rispettiva competenza, si è elaborato il regolamento attuativo della Legge che è stato approvato con DGR n°1108 del 1/08/2011.

Successivamente si sono definiti ulteriori aspetti a carattere tecnico-operativo (es. struttura dei dati da informatizzare) che sono stati regolarmente pubblicati nel sito web <http://natura.regione.marche.it>.

Attualmente si è in attesa dei dati relativi ai percorsi ed itinerari proposti dalle amministrazioni provinciali e dagli enti gestori delle aree protette che dovrebbero pervenire nel breve periodo.

Con i fondi in capo al Servizio Territorio Ambiente Energia è stato inoltre pubblicato un publiredazionale, riguardante la mobilità dolce, sul quotidiano "Il Messaggero" in data 16 giugno 2011 e sul periodico "Ambiente Marche News" n. 20 (maggio-giugno 2011).